DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2334 — Trieste, Mercoledì 30 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2334

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Le dichiarazioni Tisza in Francia. PARIGI 29. Nel consiglio dei ministri tenutosi stamane, Goblet comunicò i dispacci dell'ambasciatore a Vienna sull'incidente avvenuto alla Camera ungherese dei deputati. Dichiarò che attendeva ancora complete informazioni.

Italia e Francia. ROMA 29. Il colonnello garibaldino Gattorno, reduce da Parigi, scrive alla *Tribuna* una lunga lettera nella quale rende note le impressioni ricevute nel suo viaggio. Egli constata che, contrariamente alle notizie sparse, in Francia vi sono ottime disposizioni verso l'Italia; rileva che il nuovo ministero è più favorevole ad accordi cogli italiani che il gabinetto precedente, e loda il pensiero felice espresso da moltissimi deputati francesi di promuovere una grande adunanza italo-francese a Parigi pel giorno anniversario della caduta del potere temporale dei Papi.

La malattia di Crispi. ROMA 29. Lo stato di salute dell'on. Crispi desta qualche inquietudine non già perchè la sua malattia sia pericolosa, ma perchè i dolori gli impediscono il libero movimento e la conseguente uscita di casa. Egli continua a lavorare tutto il giorno e a ricevere. Si teme peraltro che per alcuni giorni non gli sarà possibile di recarsi alla Camera.

Che fa Federico III? BERLINO 29. Lo imperatore ricevette il rapporto del gran cancelliere, e stando in piedi nella carrozza scoperta, assistette al passaggio ripetuto della seconda brigata di fanteria.

Il nuovo codice penale italiano. ROMA 29. Continua alla Camera la discussione del codice penale. Udito con grande interesse il discorso di Enrico Ferri che fu elevatissimo nella forma e nei concetti incomincia la disattenzione ed è a credersi che col procedere delle sedute molti fra i deputati inscritti rinunceranno alla parola. - Da quanto si prevede non ci saranno radicali modificazioni al codice ed esso verrà votato a grandissima maggioranza quasi inalterato nella forma e nella sostanza. - Si spera per sabato che la discussione sarà finita.

Clementina di Coburgo. SOFIA 29. La principessa Clementina è giunta qui al meriggio.

Il monumento a Colombo. ROMA 29. L'alcade di Barcellona ha invitato il re Umberto alla cerimonia d'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo. Il re ha incaricato il conte Tornielli, nostro ambasciatore a Madrid, di rappresentarlo in quella circostanza e di deporre in suo nome una corona in bronzo sul piedestallo del monumento al grande genovese.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 29. Alla Camera dei deputati Madarasz e Visi interpellarono circa il fatto che per ordine, pare, del comandante del corpo di Presburgo fu tolta la bandiera ungherese dalla caserma di Trencsin. Tisza rispose tosto; spiegò come la bandiera fu tolta in seguito ad un malinteso, avendo il comandante del corpo dichiarato che al suo comparire nella sua veste ufficiale non gli spettava l'onore dell'inalberamento della bandiera. La risposta fu presa a notizia.

Parlamento austriaco. VIENNA 29. *Camera dei Signori.* Fu approvato in seconda e terza lettura il bilancio in una al fondo disposizione respinto dalla Camera dei Deputati, così pure la legge finanziaria 1888. Furono approvate pure le proposte sul contratto col Lloyd. Osservazioni furono fatta soltanto al bilancio della giustizia. Il ministro Prazak rispose dichiarando fra altro che le iscrizioni tavolari in lingua slovena sono utili alla popolazione della Carniola e che alla Dieta di questa provincia non furono sollevati lagni in proposito. Il ministro riconobbe essere gl' impiegati giudiziali sopracarichi di occupazione e promise che il governo farà il possibile per tener conto di tale circostanza. - Domani si discuterà la legge sugli zuccheri e si eleggeranno i delegati.

VIENNA 29. La Camera dei deputati cominciò la discussione della legge d'imposta sugli spiriti. - Parlarono contro la proposta 4 oratori di Sinistra, pro 3 oratori della Destra. Il ministro delle finanze dopo avere svolto la proposta, dichiarò che il governo accorderà facilitazioni non appena subentrassero dei civanzi. Fece rilevare che si vive in un' epoca del ferro e che non convien fare grandi sacrifizi; trattarsi di lasciare ai posteri un'Austria forte; per questo raccomandò alla Camera la proposta di legge. - Domani continuerà la discussione. - Milner e consorti interpellano sulle misure che il governo intende di prendere per tutelare l'Austria da una inondazione di grani russi. Il governo presentò la legge per i soccorsi di f. 25.000 per allievare la miseria nel Tirolo. - Domani seduta.

Notizie telegrafiche.

Panico all'Opera berlinese. BERLINO 28. Poco prima che finisse la rappresentazione del *Faust* all'Opera si udì ad un tratto il grido: *Fuoco!* e una parte del publico fuggì in preda al panico. Si constatò però subito che l'allarme era infondato e la rappresentazione fu proseguita dopo breve interruzione.

Un libello antisemitico. BERLINO 28. Gli antisemiti diffusero oggi in migliaia d'esemplari un giornale-libello, che sotto il titolo: *Perchè si calunnia il principe imperiale Guglielmo?* dipinge il principe imperiale quale un partigiano degli antisemiti che punirà l'attitudine degli ebrei internazionali. Il libello mette in campo fra altro la favola che l'imperatore Guglielmo nel suo 89.o natalizio avesse dichiarato ai suoi generali: «Sul mio nipote Guglielmo riposa la mia lieta speranza per l'avvenire della patria.» (Il principe Guglielmo ha già protestato contro questo contarlo fra gli antisemiti. *N. di R.)*

La salute di Don Pedro. MILANO 28. Iersera l'imperatore Don Pedro soffrì un nuovo attacco di paralisi cardiaca. Stamane è migliorato. Dicesi che partirà domattina o mercoledì a ore sette con treno speciale con velocità di 60 chilometri all'ora, per la via Torino-Susa-Aix-les-Bains.

Croce bianca olandese. AMSTERDAM 28. Oggi fu conchiuso fra il rappresentante della Banca anglo-austriaca, consigliere generale Rod. Schlesinger e la Società della Croce Bianca olandese un contratto per l'assunzione d'un prestito lotteria di 3 milioni e mezzo di fiorini.

Estrazioni. VIENNA 28. Ieri é seguita l'estrazione della 9. lotteria viennese dei cavalli. Le trenta vincite principali toccarono ai biglietti e nell'ordine seguenti:

40948	27560	40415	45038	10790	25228
42867	31407	8166	33473	20603	20177
46267	18500	44902	28323	9321	30311
12060	5535	30667	25641	42772	15506
40894	23740	12940	44265	45409	36619.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna piena. — Leva il sole ore 4.21 tram. 7.35 Oggi: S. Ferdinando — Domani: Sant' Angela, — Termometro C. ore 7 ant. 11.3 2 pom. 19.5 Altezza barom. 755.2

Un prestito pei Magazzini generali. Come abbiamo già annunziato, la Delegazione municipale venne autorizzata di far aprire, d'accordo colla Deputazione di Borsa, presso uno Stabilimento di credito, al Comitato provisorio dei Magazzini generali, un credito in conto corrente nell'ammontare di un milione di fiorini, da prelevarsi a seconda dei bisogni, a carico solidale del Comune e della Camera di commercio e d'industria di Trieste e da restituirsi sino alla fine dell'anno 1889 ed anche prima, qualora prima seguisse l'emissione del prestito, ad un tasso d'interesse fisso per tutta l'epoca, cioè fino alla restituzione.

Il Comitato provisorio si é rivolto al costituitosi Consorzio triestino di banchieri, nel quale sono rappresentati i più importanti istituti bancari cittadini, e ad un altro concorrente, la filiale dello Stabilimento di Credito, perchè presentino le loro offerte.

Cose del Lloyd. Per il congresso generale del Lloyd a.-u. che avrà luogo questa sera, ai seggi lasciati vacanti nel Consiglio d'Amministrazione dal decesso cav. de Vucetich e dal ritiro del cav. de Petke, vengono portati candidati il principe Egone Hohenlohe ed il dottor Perugia, socio della Casa Morpurgo e Parente.

Società degli Amici dell'Infanzia. In occasione dell'imminente apertura dell'Ospizio marino, le signore Esmeralda e Myrtò Scaramangà inviarono al sig. avv. dott. Giacomo Tonicelli ciascuna f. 50, con destinazione a favore dell'Ospizio stesso.

L'ufficio postale? Quando verrà questo tanto atteso ufficio postale? Chi ne sa niente, chi ne parla, chi ci pensa neppure? Si è tanto strombazzato di questo stabile, pareva che si desse mano ai lavori per costruirlo da un momento all'altro, dopo l'esame fatto dalla Commissione a tal uopo recatasi a Trieste, ed ora tutto tace. Un pietoso velo si è steso su questa piaga, e noi forse ci godremo l'attuale stamberga-ufficio, chissà ancora per quanto tempo.

L'importo per parte dell'edificio postale è già placidato, mancherebbe quello per la dogana; ma il silenzio regna e più non se ne parla, e così si tirerà avanti sempre, aspettando.

«Firme» del Lotto estratte. Due settimane fa venne portato al nostro ufficio un polizzino rinvenuto. dal quale risulta la vincita d'un ambo.

Otto giorni fa poi ci fu consegnato un altro polizzino. rinvenuto sulla publica via, dal quale apparisce la vincita di un terno con una posta di giuoco abbastanza rilevante.

Siccome fino ad oggi nessuno si presentò a reclamare i polizzini, i quali, specialmente quest'ultimo, potrebbero far contenti i fortunati giocatori, diffidiamo chi credesse d'averli smarriti. di portarsi al nostro ufficio d'amministrazione, poichè caso diverso fra un paio di giorni saremo a depositarli come di consueto alla Direzione di Polizia.

Avviso a chi tocca.

Gli apprendisti e la scuola industriale. A sensi di legge gli esercenti industriali hanno l'obligo di accordare ai loro operai sussidiari fino al compiuto 18.o anno di età il tempo necessario per la frequentazione delle esistenti scuole serali o domenicali di preparazione o perfezionamento. Risultando da ufficiosa riferta della Direzione della i. r. Scuola professionale che non tutti i padroni di bottega e capi d'arte corrispondono a questo loro imprescindibile dovere, il Magistrato civico, mentre li eccita alla stretta e scrupolosa osservanza di questa provvida misura legislativa, avverte che i contraventori verranno puniti con tutto il rigore epperò con multa da fior. 10 sino a fior. 400.

Buon viaggio! Una bella - bellissima notizia: anzi il suggello, come chi direbbe un *vabene* ufficiale, d'una bella notizia.

Il colera, quel brutto zingaro che una volta non si voleva nemmeno nominare perchè sembrava di cattivo augurio e che, adesso, si pronuncia anche a cuor franco con tanto di lettere per dargli cordialmente il biglietto dell'andata senza ritorno, dopo essere scomparso definitivamente dai paesi a noi vicini, finalmente é scomparso in tutta regola da tutti gli stati d'Europa e da tutti i paesi fuori d'Europa che sono bagnati dal Mediterraneo.

In seguito a ciò vennero levate ufficialmente e definitivamente anche quelle ultime, ultimissime misure di precauzione che esistevano in qualche paese.

Vi accenna una «Circolare emanata dal Governo marittimo a tutti gli imp. regi uffici e funzionari di porto e sanità marittima dipendenti», circolare che qui riportiamo:

«Attesa la cessazione del colera in tutti gli stati europei e nei paesi fuori di Europa situati nel litorale del Mediterraneo, coll'Ordinanza 19 maggio a. c. degli eccelsi, ii. rr. Ministeri dell'interno del commercio e delle finanze contenuta nel Bollettino delle leggi dell'Impero, puntata XVII N. 63, vennero, di concerto col regio Governo ungarico, revocati i divieti di importazione nonchè del transito di stracci, vecchi cordaggi, vestiti smessi, biancheria usata e lingeria da letto pure usata, in quanto questi oggetti siano destinati ad essere posti in commercio, provenienti dall'Egitto, dalla Francia, dall'Algeria, dalla Tunisia, dall'Italia, dalla Spagna e da Gibilterra.

«Essendo questa Ordinanza entrata in vigore nel giorno della publicazione, cioè li 23 maggio a. c., restano abrogate anche le relative circolari governative».

Per Venezia. Come avevamo preannunziato, domani, in occasione della festa del *Corpus Domini*, il nuovo piroscafo della Navigazione a vapore istriana *Trieste C* intraprende una gita di piacere per alla volta di Venezia. La velocità del battello è grandissima. Infatti si partirà da Trieste alle 6 ant. per arrivare a Venezia alle 10 e mezzo. La partenza da Venezia avrà luogo alle 12 di notte e si arriverà a Trieste alle 4 e mezzo del mattino. Il piroscafo sarà illuminato a luce elettrica.

Cavalleria rusticana. Se passando per i nostri mercati l'alto vocio delle rivendugliole fa soffermare il passante che crede di dover assistere a qualche scena provocata forse dal mal animo di quelle popolane, che si fanno la concorrenza, egli, il passante, deve persuadersi che in fine tutte quelle grida non sono che battibecchi alla tutela dei loro interessi, e scarsissime volte vede sciogliersi le questioni per le vie di fatto.

Perchè? Perchè quelle popolane in fondo in fondo hanno buon cuore, un cuore d'oro, e tutto il loro gridare non é altro che la conseguenza delle loro abituali maniere libere, trattate all'aperto.

Per addimostrare quali sentimenti animino quelle apparenti arrabbiate persone, citiamo il fatto successo l'altro giorno in Piazza del Ponte rosso.

Ad una di queste rivendugliole venne a mancare, non si è saputo come, il borsellino contenente tutto o gran parte del modesto suo avere, l'importo di circa fiorini 18.

Per quella povera donna il danno era rilevantissimo, e l'aveva gettata nella disperazione, tanto più che non le riusciva di por riparo a quell'ammanco, e si trattava per la povera donna di un capitale!

Ma il cuore delle comari non volle che quella povera donna avesse a *rovinarsi*, e disinteressatamente, lì per lì, *piazza stante* iniziarono una colletta prendendo tutte parte a sollievo della loro *concorrente compagna*, ed in poco tempo raccolsero a soldi a soldi tanto quanto la poverina aveva perduto, e con quella franchezza abituale, orgogliose del nobile atto, le presentarono il gruzzolo raccolto fra le benedizioni dell'altra, che commossa e sorpresa non aveva parole per ringraziarle.

È un atto bellissimo, un atto che forse più di tanti altri che si rivelano, merita essere reso di publica ragione, un atto che torna ad onore di quella povera gente, che pur di guadagnare per vivere deve sfidare tutto l'anno l'inclemenza del tempo, ma che all'occorrenza non si dimentica di soccorrere chi più di loro é infelice.

Brave davvero le nostre popolane!

Nomine. Ad alunni gratuiti, l'uno presso il civico Monte di Pietà, l'altro presso il Magistrato civico, furono nominati i signori Giovanni Pogliacco e Filippo Gregorini-Bombarelli.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, Corso 4, i seguenti effetti:

Un ventaglio rinvenuto al Giardino publico da un signore, ed un mazzo di chiavi rinvenuto in Piazza delle Legna dalla sig.a Antonia V.

Liborio Rubini. Il negoziante Liborio Rubini, che viveva qui sotto il noma di Stefano Lo-Presti, del cui arresto la stampa locale ebbe tanto ad occuparsi, scontata la pena di una settimana per falsa notifica, venne ieri mattina accompagnato al confine per essere consegnato all'autorità del vicino regno.

Il Rubini fu condotto in vettura dalle carceri alla stazione ferroviaria, poi, in *coupé* di II classe, scortato dall'ispettore degli agenti di p. s. sig. Schnabl e da un agente di p. s, venne tradotto fino a San Giovanni di Manzano ed ivi consegnato all'arma dei reali carabinieri.

Durante la traduzione, tanto in vettura che in ferrovia, il Rubini non venne legato. Ai funzionari che lo scortavano egli manifestò la ferma speranza di uscire assolto dal processo che va a subire nel suo paese.

Il ferito di Cattinara. Il villico Carlo Valentincich, quello che venne ferito gravemente dal milite Francesco Cosmatin del 20.o cacciatori, si trova in istato invariato. Siccome poi in 24 ore non sono subentrate delle complicazioni, evvi speranza che abbia a scapparla. Dovrà però ad ogni modo farla lunga a letto.

E' morto ieri mattina alle nove all'ospedale, ov'era stato portato, quell'operaio a nome Stefano Millich, che lavorando alla cava Rieter era rimasto schiacciato da un masso cadutogli dall'alto sul torace.

La moda che va e viene. I due colori che questa estate furoreggeranno sono il rosso ed il verde. Il rosso *Corinto*, il rosso di foco, il rosso di *Plevna* e lo scarlatto fulgido abbagliante.

Si fanno i cappellini, tutti rossi o guerniti con dei ciuffi di velo e con delle fettucce, o magari con dei gruggi grandi grandi di fiori assortiti, dal bianco fino al rosso scuro. Si fanno anche gli abiti rossi, o le giacchette o la gonnella e sopra una veste differente.

Il verde invece è come un completamento della guernizione: delle fettucce intersecate tra le penne, tra i mazzi di fiori, sui cappelli. Quali saldature nei vestiti o al collo come *suives-moi*.

Anche la gonna si può fare di un *verde mattino*, di un'*aqua di Nilo*, di un *rèsède flettrie*; e poi coperta di pizzo o di un leggero tessuto *crême* dà un aspetto assai vago.

Anche i cappellini chiusi in tutte le tonalità del verde fanno risaltare la fisonomia, e saranno di gran voga per visita con abito scuro scuro, o bianco.

Il pazzo di via Rossetti. Abbiamo riferito ieri la notizia di quel Giuseppe Canciani, abitante in via Rossetti N. 21, il quale, armato di un revolver s'era rinchiuso nella propria stanza e dava segni di alienazione mentale, commettendo gravi eccessi.

Durante la notte, la casa era rimasta sotto sorveglianza delle guardie, per impedire eventuali disgrazie.

Ieri mattina alle undici poi, il cancellista di Polizia sig. Krainer, accompagnato da una guardia di publica sicurezza, da tre inservienti dell'ospitale e da un fabro, si recarono all'abitazione del disgraziato e tentarono nuovamente, con le buone, di farsi aprire l'uscio. Riuscita inutile ogni

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

4

Romanzo di A. Matthey

Edoardo la strinse ad un tratto contro il suo corpo e le disse:

— Editta, guardami!

— Ebbene, ti guardo! Cosa vuoi? replicò con un accento bruscamente raddolcito, volgendo verso di lui i suoi occhi che stavano per riempirsi di lagrime.

— Mi puoi giurare che tuo marito non ha pronunziato il nome di Juan Cameron, che non t'ha detto ch'egli era il tuo amante?

— Non ho nulla da giurare oltre il nostro amore.

— Rifiuti?

— Mi renderai pazza!

— E' una confessione?

— Lasciami... Mi uccidi!

— Sulla tomba di tuo padre, di tuo padre che ci ode, Editta, é vero, sì o no, che il signor d'Orvilliers accusa Juan Cameron... e che tu lo sai?

Editta dibattevasi debolmente, cercava allontanarsi dal signor di Leris, lo respingeva; ma lui la tratteneva con dolce violenza, la forzava di non volgere altrove quegli occhioni che non sapevano mentire.

— Non voglio risponderti! balbettava

— Allora, - diss'egli stringendola più forte, giacchè, per la prima volta rifiuti di essere sincera con me, è ad un altro che mi rivolgerò.

— A chi?

— Al signor d'Orvilliers... e lui... lui mi risponderà.

Fu ella, a sua volta, ad allacciarlo con le braccia accarrezzanti.

— No, riprese, tu no 'l farai, sarebbe inutile... Difatti... mio... marito... crede... ch'io ami... Juan Cameron!

— Ne ero sicuro! esclamò Edoardo con gesto disperato.

Essa tacque, interrogando il volto del giovane per leggervi le sue impressioni.

— Perchè non me l' hai detto? aggiunse lui.

— A che scopo? Ciò non ti riguardava.

— Come è ciò avvenuto? Rispondimi, te ne scongiuro. Ho bisogno di conoscere la verità... tutta la verità...

— È ben semplice. Mi chiedeva il nome dell'amante... Supporrai certo che non volevo dirglielo... Allora ha sclamato: «Lo conosco... è Juan Cameron!» Io, dapprima, non comprendevo. Improvisamente mi sono ricordata che le mie lettere, come me l'hai rammentato, non portavano nome... Avevo avuto questa prudenza...

Essa ebbe un sorriso quasi di gioia.

— ... Tu eri salvo!

— Cos' hai risposto?

— Ho negato, dapprincipio...

— Dapprincipio?

— Certamente...

— Ma poi?

— Poi..... poi..... Non mi ricordo più bene...

— Editta, in nome del nostro amore, non nascondermi nulla...

— Ah! qual uomo terribile ti fai! Ebbene, siccome egli mi citava tutti i motivi che lo inducevano a credere... ciò che credeva... siccome tutte le verosimiglianze esistevano... siccome la sua convinzione era irremovibile... ho detto... sì!

— Ma quanto hai fatto è orribile?

— Volevi ch'io ti gli abbandonassi? fe' dessa rialzandosi.

— Sarebbe stato meglio.

— Ma tu m' avresti forse consegnata, tu? Ecco che taci! Ecco che senti che ciò era impossibile... T'avrebbe ucciso... Me l'aveva detto... Dovevo diventare forse la tua assassina?

— Potevi conservare il silenzio almeno...

— Ciò non avrebbe cambiato nulla... Poi io ero stanca della lotta... La Providenza mi mandava il mezzo di proteggere il tuo capo onorato... Ed io me ne sono servita...

— E quel disgraziato... se lo avesse ucciso?

— M' aveva detto che non lo ucciderebbe ma di possedere un altro mezzo per vendicarsi di lui...

— E' appunto questo! mormorò Edoardo.

— E poi... cosa vuoi? Io amo te... non amo già lui!... Fra voi due non mi restava a scegliere.

— E' orribile! ripeté di Leris, è orribile!

— Sì... è orribile!... Credi forse che non lo sappia anch' io?... O credi che non me lo ripeta abbastanza? Ma é meno orribile che perderti assolutamente... che mandarti a morte... Ah se non si fosse trattato che della mia vita... non avrei detto quella menzogna... che mi tortura... e se il signor d'Orvilliers fosse generoso... mi amasse, o mi avesse amato realmente... come lui dice forse mi avrebbe ucciso, come gli domandavo. Sarebbe stato assai meglio per me.

Il signor di Leris erasi lasciato ricadere su di una sedia e, appoggiati i gomiti su la tavola vicina, nascondevasi il volto fra le mani.

Non rispondeva.

Non faceva un gesto:

— Forse me ne vuoi? - gli chiese essa improvisamente. Mi maledici? Mi disprezzi?

Egli rialzò lentamente il capo, attirò la giovane accanto a sè e le rispose:

— Povera adorata, io sono il solo che non abbia il diritto nè di giudicarti, nè di biasimarti.

— Alla buon'ora! - esclamò essa, raggiante. - Te!... ciò mi basta. Degli altri nulla m' importa!

— Sì, tu mi ami molto! - riprese lui dolorosamente.

— Ah, lo comprendi!

— Ma questo delitto... giacché è proprio un delitto, Editta mia...

— Ne assumo la responsabilità, tutta la responsabilità.

— Non mi salverà.

— Che vuoi dire?

— Che ho un dovere de compiere.

— Quale?

— Di rivelare la verità al signor d'Orvilliers.

— Non farai questo!

— Lo debbo.

— Sarebbe un'assurdità, priva di senso comune.

— Non farlo sarebbe infame!

Editta torcevasi le mani.

— E' segreto mio, riprese essa, tu non hai diritto di rivelarlo.

(Continua.)

preghiera però, l'uscio venne atterrato. Il Canciani, alla vista degli agenti di publica sicurezza, cadde ginocchioni, e come la moglie di lui ed i figliuoli entrarono nella stanza per vedere che ne fosse del poveretto, egli si prese fra le braccia una delle sue figliuolette di quattro anni ed un bimbo di due — e si diede a supplicare lo lasciassero stare a casa sua, perchè essi sbagliarono nel giudicarlo un matto.

Il commissario lo esortò a seguirlo; ma il Canciani non voleva in nessun modo staccarsi dai propri figli nè dalla moglie. Quest' ultima, tutta spaurita, pallida in viso più di un cencio lavato, pregò allora la si lasciasse andare lei ed i bambini con lui fino allo spedale, tanto perchè il pover'uomo, almeno momentaneamente, si calmasse un poco.

Ciò venne anche conceduto; ma giunto che fu all' ospitale, l' infelice si diede a protestare con tutta energia, affermando di essere nella piena lucidità delle proprie facoltà di mente.

La scena era straziante: quel padre che a nessun costo voleva staccarsi dai suoi bambini — la moglie che piangeva — i piccini esterrefatti dallo spavento — tutto l'assieme presentava un quadro degno della più profonda pietà.

Si dovettero a viva forza strappar dalle braccia del povero demente i suoi cari, ai quali egli si aggrappava come il naufrago alla riva, e si riuscì infine a rinchiuderlo nelle sale d'osservazione.

Ancora un demente. Ieri mattina il sig. Elio Treves venne invitato a recarsi in una casa sita in via del Volto, ove c'era un uomo, certo Antonio Iebacin, d' anni 35, fornaio, che aveva dato segni di alienazione mentale e voleva gettarsi giù dalla finestra.

Quando il sig. Treves giunse colà, in compagnia di un infermiere, diedesi a tutto uomo a tentare di persuadere il poveretto a recarsi con loro. E ci riuscì; il pazzo, fatto salire in una vettura, venne condotto all' ospedale.

Oltraggio e vendetta. Il villaggio di Obrova il dì 15 agosto 1887 era in festa e vi erano intervenuti in quantità anche i villici dei paeselli vicini; tra questi c'erano i due fratelli Ljubich, Michele di anni 20 e Giovanni d'anni 26, la loro sorella Maria ed il costei amante Antonio Crisman.

Si ballava nell' osteria di certo Moratti e se ci davano dentro, quei giovani, non è da dirsi; la Maria Ljubich non volle starsene addietro delle sue compagne e menava le gambe più che poteva, ballando con quanti le si presentavano.

Il Crisman, ch' era geloso, vide con mal occhio che la sua fidanzata ci mettesse tanto fervore a danzare con l'uno e con lo altro; tanto che, perduta la sofferenza, intimò alla sua bella di cessare e d' andarsene di lì. La Maria accolse male siffatta intimazione e rispose risentita. Il Crisman perdette quel poco di sangue freddo che ancora la gelosia non gli aveva tolto e diede un maledetto spintone alla ragazza che la mandò stramazzone al suolo.

L' oltraggio era grave e si può di leggeri imaginare se i fratelli della Maria non se ne adontarono; tanto più poi che col Crisman ce l' avevano su, perchè tirava in lungo all' infinito il matrimonio colla Maria. Costoro si scagliarono addosso al Crisman con l'intenzione evidente di conciarlo per bene. Ma gli astanti furono solleciti ad interporsi e per il momento la cosa restò lì senz' altre conseguenze che un po' di chiasso. Più tardi però, allorchè il Crisman si dirigeva alla propria abitazione, giunto nella località detta *Bellovo* fu assalito dapprima da Michele Ljubich, poi anche dall'altro fratello e percosso ripetutamente con dei sassi fino a farlo stramazzare a terra. Dopo di che i Ljubich scapparono.

Il Crisman ne uscì con 6 ferite, 4 leggere e due gravi, una di queste alla mascella destra, l'altra alla regione parietale.

I fratelli Ljubich vennero tratti ieri dinanzi al Tribunale sotto accusa di crimine di grave lesione corporale. Dessi negarono di avere percosso il Crisman, ma risultò con certezza che questi non si percosse da solo e dal complesso delle emergenze processuali si trasse la precisa deduzione che le ferite gravi fu Giovanni Ljubich ad inferirle le leggere il Michele.

Dichiarati colpevoli, Giovanni Ljubich fu condannato ad un anno di carcere, Michele Ljubich a 3 mesi.

La birraria Kadunz. Il Magistrato civico, quale autorità industriale, si trovò indotto ad ordinare la chiusura della birraria di Francesco Kadunz, in via del Torrente, e ciò in seguito ai frequenti eccessi che ivi succedevano, specie per opera dello stesso conduttore.

Infatti di nessun' altra birraria la cronaca doveva occuparsi quanto di quella del Kadunz.

La birraria fu chiusa il giorno 25 volgente.

Gravi ferite. Si presentava accompagnato da due guardie di p. s. all'ospedale, l'altra sera verso le 9 e mezzo, il villico Antonio Klun, d'anni 46, abitante al N. 69 di Rozzol, per farsi medicare quattro ferite; una al ventre, due gravi alle gambe, una leggera alla natica destra; ferite ch'egli aveva riportate in una lotta colle guardie stesse.

La madre del Klun - una vecchierella quasi ottantenne - dovette sloggiare in causa i maltrattamenti del figliuolo e mandò a ritirare i suoi mobili, incaricando di ciò il proprio genero.

Quest' ultimo era appunto intento a trasportare i detti mobili, quando capitò il Klun ad opporsi colla falce. Il cognato andò per le guardie, le quali sopragiunte dovettero lottare col Klun per ridurlo al dovere.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 20 a sabato 26 maggio 1888. Numero dei morti: maschi 42, femine 27. Totale 69. Età dei morti: da 0-1 anni 18, da 1-5 anni 14, da 15-20 anni 3, da 20-30 anni 6, da 30-40 anni 4, da 40-60 anni 13, da 60-80 anni 9, oltre gli 80 anni 2.

Cause dei decessi: Vaiuolo 3, scarlattine 3, difterite e croup 1, pertosse 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 16, pleuro pneumonite e bronchite 13, enterite 4, apolessia 3, altre malattie 25.

Vendita abusiva di effetti sequestrati. Matteo Deutsch d'anni 56 da Pest ed Edvige Deutsch d'anni 38 di lui moglie, dovevano rispondere ieri al Tribunale del delitto ex § 1 della legge 25 maggio 1883 e ciò per avere venduto una parte di mobili che erano stati sequestrati a copertura di un debito che il Deutsch teneva verso il sig. Giovanni Simrisich. Dessi non comparvero al dibattimento, perchè assenti, ma si fecero rappresentare dal loro difensore l'avv. Dr. Ettore Daurant.

Le emergenze processuali diedero per risultato che la moglie non ci ebbe colpa nella vendita abusiva degli effetti oppignorati, per cui questa venne assolta.

Matteo Deutsch venne al contrario ritenuto colpevole e condannato a 14 giorni di arresto.

Furto di legna — Minacce — Brigata falsa deposizione. Doveva rispondere ieri di questi tre reati il villico Gasparo Vodopevich di Andrea, di anni 39, da S. Francesco di Volosca.

Aveva rubato delle legna nel bosco comunale ed in un bosco privato; scoperto, venne avviata contr' esso la procedura per titolo di furto. Secondo l'accusa, ad alcuni suoi conterranei che dovevano deporre in processo, il Vodopevich avrebbe rivolto delle minacce per distorglierli dal proposito di deporre a suo carico; avrebbe poi eccitato altri a deporre diversamente dal vero.

Da ciò l' accusa. Egli negò tutto.

In esito alle emergenze del dibattimento, venne assolto dal crimine di publica violenza e ritenuto colpevole del resto; fu condannato a 8 mesi di carcere.

Vittima del lavoro. Domenico Pagliaro, lavorando del suo mestiere di facchino a bordo dell' *Argo*, ebbe la disgrazia di riportare una ferita non indifferente al capo, in causa di una catena cadutagli addosso. Il pover' uomo dovette ricorrere alle cure dell' ospedale.

Barbiere fido all'arte sua. Il barbiere disoccupato Giuseppe Buttignon, d'anni 30, tanto per non rimanersene tuttora privo di occupazione, pare che volesse servire di *barba e di parrucca*... la affittaletti Luigia V. e ad ogni modo le dava delle *lavate di capo*,.. tali che la povera donna, stanca di quelle minacce che riteneva pericolose, chiamò le guardie e fece arrestare l'ex-barbiere... non di qualità.

Ciò accadeva in via San Sebastiano, alle nove e mezzo dell'altra sera.

Si capisce che il giovanotto era abituato fin da ragazzo a parlare alla gente... col *ferro alla gola*.

Piccolo incendio. Nel quartiere abitato dalla signora Maria Vedova Valentincich, al III piano della casa N. 5, in via Molino a Vapore ieri verso le sei di sera si apprese il fuoco ad un mucchio di cenci.

I casigliani spensero il piccolo incendio prima dell'arrivo dei civici vigili.

Atterrato da un carretto. Lo ispettore presso i civici dazi sig. Teodoro Bulgatti, ieri, verso le tre pomeridiane transitando la via della Barriera Vecchia venne atterrato da un carretto. Venturatamente se la cavò con la sola paura.

Gli ammalati sulla via. Baldassare Tartan, d'anni 34, giornaliero, fu trovato l' altra notte ammalato sul lastrico in via Carintia. Una guardia lo accompagnò all'ospedale.

— In via della Barriera, ieri, alle quattro del pomeriggio un povero vecchio di 76 anni: certo Giuseppe Cuppo, pizzicagnolo, colto da male improviso, cadde lungo disteso a terra. Fatto salire in una vettura il vecchio venne accompagnato alla propria abitazione, in via del Molino a Vento.

Ladro finto accattone. Certo Carlo Schweizer, d'anni 25, cameriere disoccupato e già punito, si presentava ieri in un quartiere della casa N. 2 in via della Cereria, col pretesto di chiedere la elemosina. Dopo partito lo Schweizer, i famigliari si accorsero della sparizione di un mantello da signora del valore di 12 fiorini.

Ritenendo che il finto accattone fosse lo autore del furto venne presentata contro esso denunzia all' autorità.

Il solito caffè rubato a bordo. Ieri al Nuovo Porto nelle ore pomeridiane, le guardie arrestarono il facchino Bortolo Malor, da Trieste, d'anni 40, trovato in possesso di tre chilogrammi di caffè che egli poco prima aveva rubato a bordo del piroscafo inglese «Envoy».

Ladri arrestati. All'autorità di publica sicurezza riuscì di scoprire ed arrestare gli autori del furto di un quarto di bove del valore di f. 34 commesso l'altra notte a danno del macellaio Francesco Travan in via Piccolomini N. 28.

I ladri sono i pregiudicati Ernesto Riosa, d'anni 25, facchino, ed Antonio Sussan, d'anni 21, calzolaio, ambidue da Trieste.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone, Riso e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1188.

Ogni giorno una. Fra un nuovo inquilino e il padrone di casa:

— Quanto domanda per questo appartamento?

— Centoventi fiorini al mese.

— Senza ribasso?

— È l' ultimo prezzo.

— Ma mi dicono che sotto ci sta un signore che suona il trombone tutto il giorno.

— Oh! non si spaventi per questo. — Al pianterreno c' è un ferraio che lavora tutto il giorno. Il trombone non si può sentirlo.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 29. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 279.90. Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.—

Francoforte 29. Credit 224.75 Staatsbahn 182.87 Lombarde 58 3/4 Ferma.

Borsa di Trieste del 29 maggio. Borse piuttosto ferme, in aumento i Rubli a Berlino 172.10 fine, 171.50 Giugno. Vienna 280 e 97.02. Da Parigi tendenza migliore su Berlino 82,30 e 97.82 e qui, prezzi nominali, 95.80-95.90 fine.

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04. Zecchini 5.84 a 5.86. Lire sterline 12.64 a 12.66. Lire turche 11.32 a 11.34. Londra 126.60 a 127.— Francia 50.05 a 50,15. Italia 49.75 a 49.95. Banconote italiane 49.80 a 49.90. Banconote germaniche 62.05 a 62.15. Rendita austriaca in carta 78.40 a 78.60 Rendita ungherese in oro 4 % 96.60 a 97.— detta in carta 5 % 85.15 a 85.80 Credit 278.50 a 279.50 Greco 5 % franchi —.— a —.— Rendita italiana 95 3/4 a 95 7/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATO *)

Ringraziamento

I sottoscritti, beneficati dal legato del defunto benemerito sig. **Ernesto Bussi**, riconoscenti, ringraziano dal profondo del cuore i signori Eredi, per la filantropia del loro amatissimo genitore, riserbandone grata ed imperitura memoria.

Il personale di servizio
ed i portinai loro dipendenti.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Partecipazioni di matrimonio, menu, biglietti da visita, tanto di buon prezzo che di lusso, iniziali in oro o argento su nastri, sonetti, epigrafi ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi di convenienza la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 1.

Cercasi per negozio solido, un capitale di fior. 2000 in rate mensili di f. 200. Garantito interesse 10 0/0. Offerte da farsi alla Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (509)

Ricercansi vetrate per scrittoio, pulti, ecc. usati. Offerte al «Piccolo» sub «J.» (419)

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (503)

Ricercasi una sarta da bianco, mezza lavorante. Rivolgersi piazza Donota 7. (464)

Stiratrici ricercansi. Stabilimento Corso 2. (438)

Abile distillatore fabricante vermuth, liquori, ed estratti cerca occupazione anche presso qualche liquoreria. Indirizzo al «Piccolo» (481)

Ditta vecchia, commissioni merci cerca socio attivo capitalista. Lettere «Sicurezza» »Piccolo« (482)

Coniugi senza figli, cercano collocamento come portinai. Indirizzo al «Piccolo» (489)

Signorina di buona famiglia, ricercata da una scuola agraria per la vendita di vini durante la Fiera enologica al Politeama. Offerte sub «Fiera» al «Piccolo» (495)

Signorina desidera prendere un appalto, oppure entrare con cauzione. — Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (511)

Affittasi una stanza ammobiliata per due persone, possibilmente con orto. Da vendere mobili usati. Via Valdirivo N. 13, III. piano (457)

Affittasi Mercato vecchio 3, dazi, bottega di cantone, per luglio, bottega Sanità prontamente via Bachi 11, prontamente camera, camerino cucina 120. (477)

Affittasi un bel negozio compreso mobili, vicino piazza della Borsa fino primo settembre. Informarsi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (500)

D' affittare una bellissima stanza, dirimpetto al Giardino publico. Indirizzo al «Piccolo» (499)

D'affittare due belle stanze ammobiliate, I p., centro della città, in riva al mare. Indirizzo al «Piccolo» (507)

Villeggiatura a Graz, 2 stanze grandi, II piano, con 3 letti, la cucina a disposizione per fare la colazione, fermata della tramway, in vicinanza del «Stadtpark» e del «Hilmteich» per i mesi di luglio e agosto al prezzo di 30 fiorini per mese. Indirizzarsi a Graz Merangasse N. 23, Md. Schmid. (502)

Vendesi canapè f. 14, lettiera con susta f. 16, ottomana, sgabelli, suste, specchi, lavamano, due lettiere moderne con suste, credenza marmo, fornimento stanza ricevere, bagno zinco, tremò specchio quasi nuovo, poco prezzo. Madonna Mare 15, porta 3. (508)

Vendesi bicicio 52". Insinuazione Fratelli Schnorr, via Fontana 1. (501)

Velocipede di sicurezza (Kangurù) da vendere. Indirizzo al Piccolo (506)

Piano mezza coda vendesi. Indirizzo «Piccolo» (487)

Cane Terranuova, due anni, tutto nero, magnifico, eccellentemente educato per soma, tiro, apporto dall'aqua o per altro, impagabile per amatori, vendesi per 75 fiorini. Da vedersi nel padiglione Novara, via Arsenale, Pola. (512)

Vendonsi mobili, stanze pranzo e letto, motivo partenza. Via Carintia 14, terzo piano. (510)

Vendesi stanza da letto completa, nuova, di lusso e diversi mobili, a motivo partenza. — Esclusi rivenditori. Indirizzo al «Piccolo» (497)

O... S... Colei che vi ama tanto dovrà disperare per sempre vostro affetto! Se compresa, prego risposta. G...... (504)

Soavemente profumato l'alito, denti sani, gingive robuste ottengonsi coll'Aqua Anaterina aromatizzata della Farmacia Rondolini, Riborgo. (505)

La bustaia di S. Luigi si è traslocata nella via Boschetto 28 II piano. Maria Janscech, bustaia. (479)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4643)

5 Soldi. Giuseppe Bolaffio, Cambio Tergesteo verifica a subito qualsiasi Prestito verso 5 soldi per ...

Numerose famiglie che da ... fanno uso delle ... frati» a queste solo attribuiscono la ... lute che godono.

China al Marsala, ottimo ricostituente, forza lo stomaco, favorisce la ... ne. Farmacia Rovis.

Calli sradicati in breve tempo con ... Farmacia Rovis.

Mal di denti guarito istantaneamente si per incanto con ... Divina. Deposito da B. Saraval, farmacia la Loggia magistratuale.

PER REGALI,

F. 9.—	Viglietti	Basilica Dombau	
F. 12.—	"	Croce Rossa Ungh.	
F. 14.—	"	" "	Italiana
F. 17.80	"	" "	Austr.
F. 25.—	"	Città di Lubiana	

Vendibili presso il Cambio valute al Tergesteo

GIUSEPPE BOLAFFIO

RIAPERTURA
del
RESTAURANT e CAFFÉ
Al Politeama Rossetti

Oggi 30 Luglio 1888
avrà luogo un

Concerto
INVISIBILE

e così pure durante tutta la stagione estiva avranno luogo i concerti nei giorni: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.

Nel suddetto locale verrà smerciata la rinomata Birra della primaria fabrica per Azioni di Graz, fregiata con diploma di fornitrice della Corte di S. M. il re d'Italia e Duca d'Aosta e del principe di Baviera, nonchè di tutti i generi di caffè e gelati. — Cucina squisitissima, vino di Parenzo.

Lusingandosi di venire onorati da numeroso concorso
Devotissimi
G. JAKOPICH & C.

Avendo acquistato il magazzino di Cartoleria, Cancelleria ed ... del fu C. L. TEDESCO verrà venduto il tutto
a prezzi modicissimi
PIAZZA CAVANA (del ...

S. BIERMANN

Oggetti da viaggio

Borse di pelle a mano
Borse di pelle a tracolla
Borse di pelle con necessaire
Borse di pelle con cintura
Necessaires per viaggio ... in rotolo
Cinture per signora, di pelle ... scia e pressata, ed in ... gia e colorata.
Necessaires e specchi ... ecc. ecc.

DA
S. Biermann
„Au Magnet"
Piazza della Borsa ...
TRIESTE

Il laboratorio di AGOST. BRIANI
aperto in **Corso N. 22, II. p.**
prepara l' **Estratto di tamarindo** concentrato nel vuoto per la confezione dello sciroppo che allungato coll' aqua costituisce una bevanda non solo aggradevole, ma igienica per essere fornita di proprietà lassative e refrigeranti; perciò è raccomandabile contro le febri putride, gastriche infiammatorie e per la cura delle dissenterie.

Come rimedio il tamarindo non è una novità. La scuola medica antica e moderna lo hanno sempre usato e lo usano tuttora.

L' estratto preparato con metodo nuovo nel suddetto laboratorio per le sue buone qualità è degno di venir preferito a qualsiasi altro fra tutti i preparati di simil genere sinora conosciuti.

Vengono preparati con lo stesso metodo i **sciroppi di Ribes**, di **Framboise** e di **Melagrana** (pomo granato) che trovansi pure in vendita nel Laboratorio.
CORSO 22, II. piano.

Il Dr. G. CORAZZA
Specialista
per le malattie della pelle ...
ordina dalle 3 alle 4 ...
in via Canal grande ...
e gratuitamente alla Poliambulanza ...

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000
MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	300.000
1	" " "	200.000
1	" " "	100.000
1	" " "	90.000
1	" " "	80.000
1	" " "	70.000
2	" " "	60.000
1	" " "	55.000
1	" " "	50.000
1	" " "	40.000
1	" " "	30.000
7	" " "	15.000
1	" " "	12.000
26	" " "	10.000
56	" " "	5.000
106	" " "	3.000
257	" " "	2.000
2	" " "	1.500
515	" " "	1.000
839	" " "	500
30020	" " "	145
15960	" " "	200

150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i mezzi dello Stato, contiene **95,500 Viglietti**, dei quali **47.800** sicuramente devono vincere. Il capitale complessivo che viene estratto importa

9,160,290 Marchi

Una speciale preferenza di questa lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 17.800 vincite che stanno marcate nella tabella qui allato vengono decise sicuramente in pochi mesi in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80.000 nella quinta, 90.000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a ... 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote austriache** o in **francobolli austriaci**. Le rimesse del danaro si possono fare anche per vaglia postale e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo " " " 1.75
Un quarto " " " —.90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l' estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. Il **pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo anticipatamente il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non conviene ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, se detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del
14 GIUGNO a noi direttamente

Valentin & C.° Casa Bancaria, Amburgo

L'estrazione di 1.a Classe è stabilita, secondo il piano, alli 14 Giugno